

Scuola-lavoro, Radio Rai racconta l'Istituto Marconi

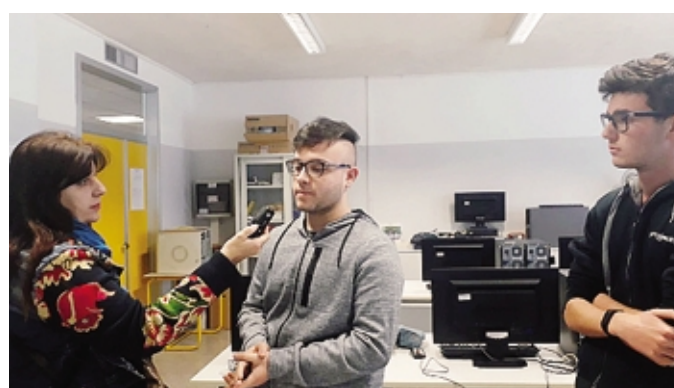
Dalmine

La giornalista Elena Paba ha intervistato studenti, docenti e imprenditori sui progetti di alternanza

Le pratiche virtuose di alternanza scuola-lavoro della Bergamasca, e dell'Istituto Marconi di Dalmine, finiranno presto via on radio nelle case di tutti gli italiani. Ieri mattina in via Verdi è arrivata la giornalista Elena Paba, che ha incontrato studenti, pro-

fessori e imprenditori. I racconti diventeranno la puntata del programma «Tutti a scuola», che andrà in onda lunedì prossimo su Radio Rai 1 dalle 7,30 alle 8. Ad accogliere la giornalista, insieme al dirigente scolastico Maurizio Chiappa, agli insegnanti e ai ragazzi, c'erano anche il professor Valerio Felici in rappresentanza dell'Istituto Paleocapa di Bergamo; i rappresentanti di alcune delle aziende che lavorano con la scuola su questi progetti (Disc, Schneider Electric, EasyTech); Confindu-

stria con Cristina Bombassei (vicepresidente con delega Education) e Sara Pavesi (dirigente del settore Education), e l'Ufficio scolastico territoriale di Bergamo con Gisella Persico. Una nuova opportunità per mettere in luce quanto costruito negli ultimi anni dalla rete di scuole e imprese, e che ha portato circa 24.000 studenti bergamaschi all'anno a intraprendere percorsi diversi di alternanza. «Vogliamo sottolineare - spiega Gisella Persico, dell'Ust - che si tratta di percorsi di formazione sia



La giornalista Elena Paba con gli studenti dell'Istituto Marconi

per gli studenti che per i docenti. La qualità nasce dal fatto che la scuola e i docenti vengono accompagnati nell'ideazione e nella gestione dei percorsi dalla rete territoriale che si è creata. Per loro ci sono anche specifici corsi di formazione organizzati con Confindustria, Confartigianato e con Camera di Commercio». Tra i progetti eccellenti presentati alla Rai anche quelli che si basano sul metodo Eclì e quelli dove le aziende entrano nelle classi.

Alice Bassanesi

Maxi polo sanitario, decolla il progetto

Cavernago. Siglata l'operazione da 12 milioni, il centro avrà 120 posti letto con Rsa, ambulatori e centro diurno. Previsti anche hospice, nucleo Alzheimer e medicina sportiva. Entro la primavera il via ai cantieri del primo lotto

CAVERNAGO

NIALI FERRI

Un polo sanitario all'avanguardia da 120 posti letto con vista sul Castello di Malpaga. Sorgerà sul territorio di Cavernago, in un'area di ventimila metri quadrati circoscritta tra via Rogge Colleonesche e via Foscolo a Nord del «Triangolo» la nuova struttura socio assistenziale per servizi sociali e sanitari al servizio della persona.

Un'operazione da circa 12 milioni di euro che, lo scorso 24 settembre, il Comune di Cavernago ha ufficialmente chiuso con la Monterosso, la cooperativa sociale con sede a Bergamo aggiudicataria del bando (attualmente gestisce 5 impianti e circa 400 dipendenti) attraverso la stipula dell'atto di cessione del terreno. Il progetto, studiato dall'architetto Antonio Gonella,

ha l'obiettivo di incrementare l'offerta residenziale, oggi piuttosto carente, per anziani, persone non autosufficienti e bisogno di assistenza, soprattutto per quanto riguarda la fase di post acuta e la lungodegenza.

Il polo si compone di tre blocchi differenti: il poliambulatorio, la zona residenziale e il centro diurno integrato. Si tratta di tre lotti funzionali, il primo dei quali verrà cantierizzato entro la prossima primavera e ultimato, presumibilmente, nel giro di 18 mesi. In quest'ala troveranno spazio un'elegante hall a doppia altezza, tre sportelli del Cup, gli ambulatori di radiologia, ginecologia e altri generici. Al piano interrato, invece, verranno ricavati un luogo di culto e la camera mortuaria in servizio anche all'Rsa.

Palestra e mensa

All'ingresso, una parete vetrata si staglierà davanti a una grande fontana mentre, in mezzo, verrà predisposto uno spazio per le operazioni di carico-scarico di persone, in modo da agevolare l'accesso alla struttura. Salendo al piano superiore, invece, si potrà trovare il reparto dedicato alla medicina sportiva, in servizio alle scuole e alle strutture sportive della zona, una palestra, la mensa interna spaziosa con 72 posti a sedere e un'altrettanto ampia sala riunioni per la formazione dei 150 dipendenti. «Da 15 anni circa - spiega l'architetto Antonio Gonella - il Comu-

ne di Cavernago desidera intervenire nel sociale. Nel Piano di governo del territorio approvato anni fa, è stata individuata un'area di proprietà del Comune, poi definita nel Piano dei servizi, su cui realizzare una struttura sanitaria. Quella che andremo a realizzare è una macchina che deve funzionare in modo perfetto e che, dal punto di vista estetico, non ha nulla che non serve».

Rsa e hospice

Il secondo lotto, suddiviso in 3 nuclei differenti a seconda della patologia, è dedicato al comparto residenziale in cui troveranno spazio l'Rsa, l'hospice, il reparto per gli ospiti che versano in stato vegetativo e il nucleo dei malati di Alzheimer. Si tratta di una struttura che si sviluppa su tre piani, ognuno dei quali avrà la disponibilità di ben 40 posti letto distribuiti tra le 22 camere, più spaziose e vivibili rispetto agli standard minimi, pensate appositamente per offrire una maggiore qualità della vita agli occupanti. Ognuna di esse è, inoltre, dotata di spaziosi e confortevoli servizi interni.

Per i malati di Alzheimer è prevista anche la presenza di un giardino sensoriale: circa 600 metri quadrati in cui l'ospite potrà circolare in sicurezza, anche accompagnato da famigliari, in mezzo a fiori, piante e pergolati. Questo giardino, opportunamente attrezzato, sorgerà sopra il terzo blocco, che si svilupperà



Un rendering delle strutture del primo lotto, dove troveranno posto gli ambulatori e il Cup

esclusivamente al piano terra, all'interno del quale verrà ricavato il centro diurno integrato, che conterà circa 40 posti, attivo dalle 7 alle 19. La struttura verrà corredata da un ampio parcheggio con 104 stalli a disposizione dei visitatori, mentre all'interno verrà ricavata l'area di sosta, che conterà una settantina di posti, per gli addetti ai lavori. «A trovare beneficio da questo impianto

- evidenzia il sindaco Giuseppe Togni - saranno le fasce deboli della popolazione, ma non solo: sul piatto, infatti, ci saranno anche un centinaio di posti di lavoro, alcuni dei quali, stando alla convenzione stipulata tra il Comune e la Monterosso, verranno riservati ai cittadini di Cavernago. Si tratta di almeno 12 posti che verranno opportunamente bloccati dalla cooperativa e

messi a disposizione dei cavernaghese, i quali avranno diritto anche a rette agevolate. L'aspetto qualificante del progetto è che non c'è della mera speculazione edilizia, visto che la Monterosso ha principalmente l'obiettivo di somministrare lavoro anziché fare utile. Una filosofia sociale che ci rende particolarmente orgogliosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due casi di epatite A nella scuola Scatta la profilassi a Pagazzano

Pagazzano

Alla primaria e alla secondaria. Oggi incontro con Ats e genitori: subito dopo, via alle vaccinazioni

Due casi di epatite A sono stati segnalati alla scuola primaria e alla secondaria di Pagazzano che si trovano nello stesso stabile. Una volta scoperti, l'Ats di Bergamo (Agenzia di tutela della salute) ha subito dato il via ad un'inchiesta epidemiologica, condotta da-

gli esperti dell'unità di Prevenzione e sorveglianza malattie infettive del dipartimento di Igiene e prevenzione sanitaria. E finalizzata ad avviare tutte le azioni di prevenzione che prenderanno il via già questa mattina con la vaccinazione di familiari, alunni, docenti e personale scolastico.

Secondo l'Ats i due alunni malati di epatite A, che fanno parte dello stesso nucleo famigliare, sono rimasti contagiati in occasione di un viaggio all'estero. E, come detto, sono

iscritti rispettivamente alla scuola primaria e secondaria. Questa mattina è in programma l'incontro fra gli esperti dell'Ats e i genitori e i rappresentanti di classe di entrambe le scuole. Scopo dell'iniziativa è informarli di persona sulla procedura di profilassi prevista in questi casi che prevede la vaccinazione a familiari, alunni, docenti e personale scolastico. I vaccini saranno somministrati subito dopo il termine dell'incontro a cui sarà presente anche il sindaco e

autorità sanitaria del paese Raffaele Moriggi che esprime «massima fiducia nell'operato dei medici dell'Agenzia di tutela della salute che, sin da subito, hanno trattato quanto accaduto con la massima professionalità e trasparenza senza creare allarmismi». L'epatite A, come riferisce l'Ats, è una malattia infettiva che colpisce il fegato. La durata è variabile, ma sempre dell'ordine di alcune settimane. Nei lattanti e nei bambini nei primi 5-6 anni di vita, la maggior parte di queste infezioni decorre senza sintomi o con disturbi lievi. Fortunatamente l'epatite A in genere guarisce senza alcuna conseguenza.

Pa. Po.

Aste
Legali • Concorsi • Appalti
Sentenze • Variazioni Prg

Orio al Serio international airport **S.A.C.B.O. S.p.A.**
ESTRATTO BANDO DI GARA
S.A.C.B.O. SpA, Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio indice una procedura aperta ai sensi art. 60 del D. Lgs. 50/2016 per la fornitura di attrezzature di sicurezza EDS - Explosive Detection System e relativa manutenzione.
Importo dell'appalto: l'importo stimato è di euro 14.400.000, al netto di IVA e dei costi interferenziali specificati nel DUVRI, pari a euro 6.000 per la durata decennale del servizio di manutenzione.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 c. 2 del D. Lgs. 50/2016.
Termine per la presentazione delle offerte: ore 18:00 del 23/11/2018.
Gli operatori economici interessati potranno consultare e scaricare la documentazione di gara dal Portale Acquisti SACBO: <https://acquistisacbo.bravosolution.com>. La procedura è gestita interamente per via telematica con utilizzo di firma elettronica digitale secondo quanto previsto dall'art. 52 del D. Lgs. 50/2016.
IL DIRETTORE GENERALE EMILIO BELLINGARDI